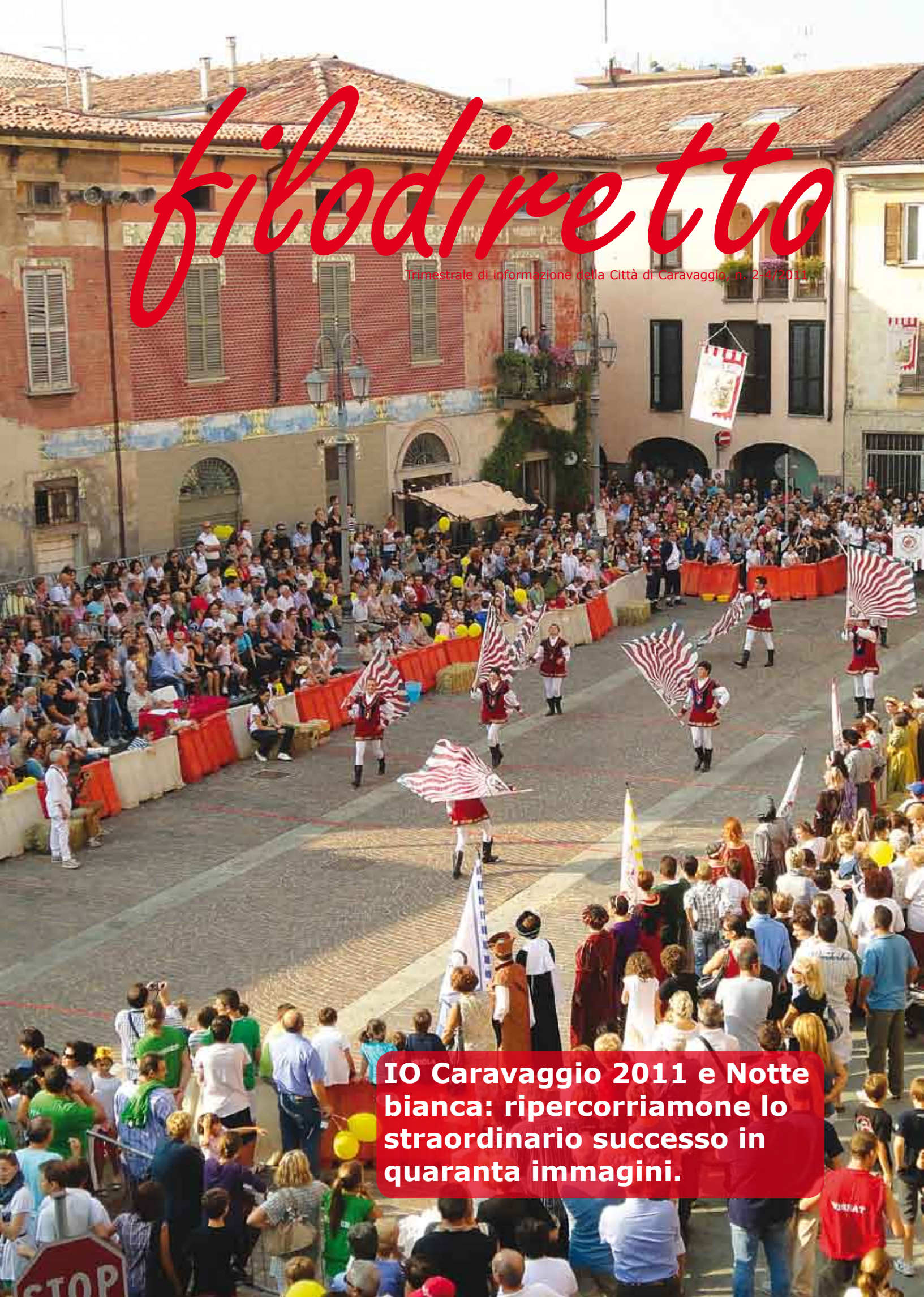


# filodiretto

Trimestrale di informazione della Città di Caravaggio, n. 2-4/2011



**IO Caravaggio 2011 e Notte bianca: ripercorriamo lo straordinario successo in quaranta immagini.**



CITTÀ DI CARAVAGGIO

*filodiretto*

Trimestrale di informazione  
della Città di Caravaggio

Anno 24 - n. 2-4/2011

Reg. Trib. Bergamo  
n. 17 del 15.3.2002

**Direttore responsabile**  
Gianni Testa

**Redazione e amministrazione**  
c/o Comune di Caravaggio

**Segreteria di redazione**  
Ufficio relazioni con il pubblico

**Grafica e impaginazione**  
Gianni Testa

**In copertina**  
La sfilata del Palio  
Fotografia di Francesco Tresoldi  
Le foto dell'IO Caravaggio sono di  
Victoria E. Herranz Moreno

**Stampa**  
Il Guado  
Corbetta (MI)

**Tiratura**  
6.500 copie

**Chiuso in redazione il**  
31.10.2011

**Distribuito gratuitamente  
a tutte le famiglie di Caravaggio**

Il notiziario è disponibile  
in formato pdf sul sito  
[www.comune.caravaggio.bg.it](http://www.comune.caravaggio.bg.it)

Il prossimo numero di *filodiretto*  
verrà chiuso il

**31 gennaio 2012**

Articoli, contributi scritti e fotografici,  
lettere, devono essere inviati entro  
tale data alla redazione  
a. consegnando il materiale all'ufficio  
Relazioni con il pubblico, oppure  
b. mettendolo nella casella postale,  
siglata *Notiziario*, nell'atrio del primo  
piano del municipio, oppure  
c. inviandolo in formato digitale al  
seguente indirizzo di posta elettronica:  
filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

[filodiretto@comune.caravaggio.bg.it](mailto:filodiretto@comune.caravaggio.bg.it)

**pag. 3**  
L'intervento del sindaco



**pag. 4-8**  
Gli interventi dei  
gruppi politici



**pag. 9-11**  
L'inserto  
Io Caravaggio 2011



**pag. 13**  
Una nuova Associazione  
Gli orti biodiversi caravagginati

**pag. 14-15**  
Scegli oggi  
La donazione degli organi



**pag. 18-19**  
Il Corpo bandistico Caravaggio  
Un bilancio del 2011

### La pubblicità su *filodiretto*

Il notiziario comunale accoglie inserzioni pubblicitarie per una quota massima del 20% dello spazio disponibile, secondo i corrispettivi e le modalità indicate:

QUARTA DI COPERTINA	€ 500,00 + IVA
PAGINE INTERNE	
pagina intera	€ 400,00 + IVA
metà pagina	€ 250,00 + IVA
quarto di pagina	€ 125,00 + IVA
ottavo di pagina	€ 75,00 + IVA

Per l'inserzione che si ripete su due numeri si opera una riduzione del 10%, per l'inserzione su tre numeri la riduzione è del 20%; i prezzi si riferiscono a materiali che non abbisognano di interventi grafici ai fini della pubblicazione; la collocazione delle inserzioni (fatta salva la quarta di copertina) è a discrezione del Direttore responsabile che ne effettuerà la disposizione compatibilmente con le esigenze di impaginazione dei contenuti del notiziario. Il Direttore responsabile si riserva di rifiutare inserzioni qualora:

1) ritenga che possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata 2) ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative dell'Amministrazione comunale 3) reputi l'inserzione inaccettabile per motivi di inopportunità generale.

Per informazioni e adesioni: 0363 356227 - [filodiretto@comune.caravaggio.bg.it](mailto:filodiretto@comune.caravaggio.bg.it)

# La demagogia della superficialità

E della scarsa informazione...



**M**i chiedo, oggi, dove abbiamo vissuto dal 2001, anno in cui sono iniziate le fasi progettuali delle grandi infrastrutture viarie che stanno interessando il nostro territorio, alcune persone che intendono rappresentare il loro incarico di opposizione seminando costantemente falsità e disinformazione. Anche rispetto alle determinazioni assunte dagli appartenenti alle proprie compagini politiche, sindaci e vertici di sinistra, visto che si sono perfettamente allineati all'utilità delle grandi opere che interessano la terra bresciana e bergamasca. Riscontro (ma non è la prima volta) la scarsa informazione quale base ingiustificata di una propaganda scorretta e semplicistica, che non tiene in giusta considerazione e rispetto i nostri cittadini, sicuramente meglio informati. I quali hanno ben chiaro ciò che sul territorio avviene per le opere già in fase di realizzazione.

È evidente che l'insediamento di tali opere produce consumo del territorio. Tuttavia, va rilevato innanzitutto che i cantieri sono stati aperti dopo decenni di mancanze in materia viabilistica e ferroviaria. Queste opere strategiche sia per l'economia generale che per il miglioramento dei trasporti (scambio gomma-rotaia) porteranno beneficio all'intera rete viaria con una diminuzione sostanziale del trasporto delle merci su gomma e una minore presenza d'automezzi pesanti su strada.

Dal 2005 i rappresentanti del Comune di Caravaggio siedono nel comitato di controllo per le grandi infrastrutture in Regione Lombardia, ed in quel contesto hanno valutato, studiato, proposto e raggiunto importanti solu-

zioni per la mitigazione ambientale, strutturale e progettuale delle opere viarie. Un impegno che ha visto l'Amministrazione di Caravaggio dialogare, recepire ed informare per anni i propri cittadini, portando al tavolo decisionale ogni necessità manifestata dalla propria comunità.

Qualcuno, a quanto pare, ha poca memoria ed è poco attento a quanto è avvenuto e avviene nel territorio caravagginco; forse non ricorda (ma lo ricordiamo noi) che già nel 2003 si tenne un incontro pubblico informativo sui progetti e i tracciati cartografici delle grandi opere presso il centro civico di San Bernardino, dove parteciparono centinaia di cittadini, presenti i rappresentanti Bre.Be.Mi. per l'autostrada, Tav-Tac per la ferrovia, l'Amministrazione Comunale, Provincia e Regione. Ricordiamo pure ai poco attenti che nel P.R.G. (il piano regolatore generale), approvato nel 2005, erano già presenti le infrastrutture viabilistiche che avrebbero interessato il territorio. Non solo il P.R.G. nel documento generale accolse le prescrizioni che la Provincia di Bergamo presentò nel P.T.C.P. (il piano territoriale provinciale) ed i relativi passanti autostradali e ferroviari, ma tenne conto anche delle infrastrutture accessorie (viabilità e collegamenti urbani) necessari alla mitigazione viabilistica e al miglioramento della mobilità generale.

Chi "governa" la politica (opposizione compresa), ed anche ogni "normale" cittadino, dovrebbe sapere che su ogni tracciato autostradale sono previsti autogrill; non è un'invenzione astratta, naturalmente servono per i servizi all'utenza; e se questi devono insistere per esigenze tecniche sul nostro territorio

ben vengano, poiché la logica commerciale di quanti gestiranno tali strutture è di assumere manodopera in loco, portando un vantaggio occupazionale alla comunità.

Allo stesso modo la presenza di un interporto favorisce uno sviluppo economico razionale e sostenibile. Si tratta, infatti, di una struttura che ha la capacità di favorire e facilitare i traffici, sia in entrata che in uscita, aumentando così le opportunità per le imprese. La merce non è semplicemente movimentata: nell'interporto si concentrano una serie di attività logistiche e di servizi che, inserendosi tra le funzioni di produzione e di commercializzazione ed integrandole, le conferiscono valore aggiunto. Si genera così un'ulteriore ricchezza che rimane all'interno del territorio. L'efficienza di un interporto dipende dunque in primo luogo dal contesto nel quale viene inserito, ma ovviamente poi risulteranno determinanti la sua organizzazione e la sua gestione.

Con le opposizioni preconcepite non si risolvono i problemi del territorio e dei cittadini, seppure sia la strada più semplice per evitare proposte costruttive e risposte puntuali. In molti abbiamo fatto nella nostra vita un giro dalle parti di Genova o nella cintura dell'interland milanese, dove non governa la Lega ma da decenni amministrano forze notoriamente "di sinistra". Lì soprattutto si capisce qual'è il significato della cementificazione, del consumo del territorio e dei disastri che ne conseguono, senza mitigazione alcuna. Probabilmente il metro conservato nell'Ufficio Internazionale di Pesi e Misure di Sèvres di Parigi non ha gli stessi centimetri per tutti...



## Padania e dintorni

**A**tutti i detrattori presi da livore anti Padano dedichiamo un cenno geografico e politico della grande Padania. La vasta area geografica della valle Padana, o basso piano Padano, si estende lungo l'Italia settentrionale (e non meridionale), è compresa principalmente nel bacino idrografico del fiume Po, comprendendo parti delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. A settentrione, oltre la catena dei Colli Euganei e la laguna di Venezia, la pianura Padana assume la denominazione di pianura Veneto-Friulana. Queste due aree pianeggianti contigue sono separate dall'Europa centrale dalla grande catena alpina, gigantesco spartiacque geografico e climatico, e sono quindi considerate far parte dell'Europa meridionale. Le Alpi e le Prealpi delimitano la Padania lungo i versanti nord, ovest e sud-ovest; il versante meridionale, invece, è chiuso dalla catena degli Appennini, mentre ad est è bagnata dal Mediterraneo nel suo settore più settentrionale, l'Adriatico. La Padania è una delle più grandi pianure europee, certamente la più grande tra quelle dell'Europa mediterranea. Quasi al centro di essa scorre il fiume Po, che l'attraversa in direzione ovest-est. Il fiume le dà il nome, che deriva da Padus, nome latino del Po. Lo scrittore Gianni Brera usò poeticamente il termine Padania a partire dagli anni sessanta per indicare il territorio che ai tempi di Catone corrispondeva alla Gallia Cisalpina o, per usare le parole di Brera, alla Gallia Cis e Transpadana. Questo premesso, sottolineiamo come i mugugni penosi dei denigratori ci lascino indifferenti. Del resto parliamo dei soliti noti, quelli che negano le proprie radici, il crocifisso, l'albero di Natale, il presepe, gli stessi che prestano il fianco a una pianificata invasione straniera, quelli che vogliono i minareti anziché i campanili, personaggi che in passato auspicavano, e tuttora sognano, un'italica nazione aperta

al comunismo sovietico, e che oggi dietro note identità politiche nazionali, come camaleonti, nascondono il loro vero DNA formato dal quel gene comunista mai abbandonato. Gli stessi che fanno la morale al nord ma fingono di non vedere i mali incurabili del sud, quelli che pensano alla Padania solo quando il suo popolo deve pagare. E tacere. Quelli che in passato erano chiamati Compagni, mentre oggi si definiscono Indignados. Nonostante i pistolotti dei Compagni dei Napolitano e simili, la Padania esiste, è viva, agisce, produce, lavora, studia, si evolve e proseguirà per la propria strada, sia politica che economica. La nostra gente, la gente Padana forte e fiera, è orgogliosa di fare parte di questo territorio intriso d'intelligenze, di cultura, di tradizioni, di storia, di capacità imprenditoriali, di generosità umana e sociale, gente che crede al legame con la propria terra. Negare la sua esistenza è inutile e antistorico, poiché quanti sostengono la negazione della propria terra sono perdenti e senza futuro, mentre quelli che cercano d'intimorirci pensando che il cammino di un popolo si arresta usando la forza, sono in delirio. Non si tiene insieme una nazione esclusivamente con il collante ormai secco di patriottismi costituzionali o con condizionamenti di retorica filo nazionalista.

E' arcinoto che l'andamento socio economico, politico, strutturale ed industriale del Nord, rispetto al resto della penisola, ha differenti velocità di risposta. La Lombardia da sola produce un PIL nettamente superiore all'intero Belgio, allineandosi solo alla Baviera tedesca. Le fibre ormai smagliate delle istituzioni italiane sono dissipate e la costituzione non è un dogma.

La Padania, proprio per la sua sopravvivenza, non può più aspettare. E' un guaio che non lo abbiano capito i partiti nazionali o quelli che ancora credono che San Gennaro, con tutto il dovuto rispetto, possa risolvere tutto. La Padania, la cui superficie è di circa

90.000 chilometri quadrati, ospita circa 25 milioni di abitanti, ovvero circa il 40% della popolazione italiana. La Padania, con quattro regioni su venti (Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna), produce quasi il 50% del prodotto interno lordo nazionale, e considerato che la Padania esiste, precisiamo che Babbo Natale per quelli come loro ha esaurito i suoi doni. Orbene, il segretario del circolo PD di Caravaggio dovrebbe comprendere che in un condominio dove vivono e abitano 10 famiglie, ma dove solo due pagano le spese condominiali, prima o poi qualcuno dovrà chiederne conto, salvo che il segretario del PD voglia indebitarsi a vita per pagare i conti economici dei furbi.

### I comitati di frazione

Lo statuto comunale all'articolo 37 - poteri di delega del Sindaco - al comma 2 recita: "Il Sindaco può incaricare consiglieri o semplici elettori per materie o per questioni relative ad una Frazione. L'incarico è limitato a funzioni referenti ed è sempre revocabile, può essere a tempo ed in tal caso decade alla scadenza di pieno diritto senza necessità d'apposito provvedimento". L'articolo 43 - partecipazione dei cittadini, in merito alla costituzione dei Comitati di Frazione - al comma 1 recita: "L'Amministrazione al fine di valorizzare le libere forme associative e promuovere la partecipazione dei cittadini singoli o in gruppo all'amministrazione locale costituisce nelle Frazioni di Masano e Vidalengo Comitati consultivi composti da 9 elettori. Compito dei predetti Comitati è di segnalare alla Giunta Comunale le iniziative ritenute necessarie per lo sviluppo delle frazioni, che a loro volta saranno valutate nel loro contenuto per una definitiva programmazione. Le modalità e le forme per la nomina dei comitati, sono disciplinati dal Regolamento."

continua a pagina 5

Il regolamento per l'attuazione e il funzionamento dei Comitati di Frazione adottato con deliberazione del consiglio comunale n° 123 il 20 dicembre 1993 e in vigore dal 19 febbraio 1994 contiene un'incongruenza in alcune righe dell'articolo 4 che recita: "sulla base dei criteri fissati dal Consiglio Comunale". Tale frase del testo, come sopra citato, durante la fase redigente fu espressa con tutta probabilità in maniera non corretta o meglio formulata male. Infatti, l'articolo 37 delega il Sindaco nella sua veste istituzionale ad incaricare anche semplici cittadini per questioni relative alle frazioni. Detto ciò, nel 1993 la Lega non era certo al governo di questa città; allora come oggi diversi Sindaci si sono avvicendati e negli anni hanno operato tali scelte nello stesso modo e nessuno ha mai avuto nulla da ridire su regolamenti o statuti. Oggi a distanza di diciotto anni la Tua Caravaggio apre una polemica, che a nostro parere risulta infondata.

Premesso che il Capogruppo Ambrosini era presente in Consiglio Comunale nel mandato 2006 - 2011, quando, guarda caso, lo statuto ed il regolamento indirizzato alle funzioni dei Comitati di Frazioni

era identico all'attuale, nelle sedute degli innumerevoli consigli tenuti in quei cinque anni nulla è mai emerso o stato richiesto dall'allora opposizione per fissare nuovi criteri o regole per la scelta dei membri dei Comitati. Il Sindaco procedette quindi alle nomine con gli stessi identici criteri operati oggi e delegò sei membri alla maggioranza e tre membri all'opposizione, così come si procede nelle commissioni comunali. Ora, appurato che esiste uno statuto comunale ed un regolamento che fissa le funzioni dei Comitati di Frazione, francamente non comprendiamo quali ulteriori criteri dovrebbe decidere il consiglio Comunale, dato che nel regolamento ogni cittadino può liberamente proporre la propria candidatura.

Nella lista civica la Tua Caravaggio presentata nell'ultima tornata amministrativa era presente il signor Matteo Colombo, per altro non eletto in Consiglio Comunale proprio per l'ennesima sconfitta elettorale della Tua Caravaggio alias PD. Questo signore ha ottenuto in frazione Vidalengo durante le elezioni amministrative per la sua lista una buona percentuale di preferenze. Proprio per questa ragione il Consigliere Ambrosini sostiene che

Matteo Colombo vanti un diritto maggiore rispetto ad altre candidature proposte da semplici cittadini che nulla hanno a che fare con la politica, quindi risulterebbero meno meritevoli di fare parte dei comitati di frazione. Or dunque, svelato l'arcano, si capisce perfettamente quali sono i criteri che La Tua Caravaggio vuole applicare: inserire i trombati che non hanno trovato posto negli scranni comunali. La scelta dei nomi proposti nel comitato di frazione di Vidalengo e Masano per la Lega Nord non risultano collegati alla lista politica da noi presentata in campagna elettorale. Quindi il Sindaco ha operato le giuste scelte nominando proprio quei semplici cittadini richiedenti, agendo con imparzialità e buon senso, nel rispetto del regolamento comunale. Tuttavia la Lega Nord modificherà il regolamento, ma solo per eliminare quel passaggio erroneamente inserito nel 1994 riportando il testo ad una corretta interpretazione. Definire nuovi criteri rispetto a quanto già ampiamente espresso dal regolamento comporterebbe solo perdita di tempo e discussioni fumose ed inattuabili.

Gruppo consiliare Lega Nord

*ONORANZE FUNEBRI ADDOBBI E FIORI  
"VICARIO"*



*di Vicario Giambattista*

*Via G.L. Banfi, 21 - Caravaggio  
Tel 0363 / 52320 - Fax 0363 / 353498*



Servizio completo diurno, notturno e festivo  
Disbrigo pratiche presso gli Enti Comunali ed Ecclesiastici  
Pratiche per cremazioni, esumazioni e traslazioni  
Trasporto Salma prima dell'accertamento di morte (a cassa aperta)  
dal luogo del decesso all'abitazione L.R.L. n. 22/2003 e R.R. n. 6/2004

La nostra esperienza maturata in 50 anni di attività svolta nel  
Comune di Caravaggio con serietà, riservatezza e professionalità,  
è a Vostra disposizione in qualsiasi momento



## Sprechi e miope arroganza

**F**ilo diretto" rappresenta un'occasione per informare e aggiornare i cittadini sulla costante e puntuale attività di vigilanza e di controllo delle scelte e delle azioni dell'Amministrazione che la lista civica La TUA Caravaggio da maggio svolge con tenacia e passione.

Ciò che a nostro parere questa giunta ha perso da tempo è proprio il filo diretto con i cittadini: arroccata sulle proprie posizioni, incapace di ascoltare i disagi dei (tutti) cittadini, di comunicare, di mettersi nei panni della gente che per strada inciampa nelle buche, si muove a fatica in bicicletta o a piedi a causa di una viabilità incompleta o irrazionale, e soprattutto è lasciata sola ad affrontare i pesanti problemi dovuti alla crisi economica.

La risposta che l'amministrazione propone come cura di tutti i mali è sempre e solo una: le feste.

Sia chiaro, anche per noi è bello e sano divertirsi. Pensiamo però che destinare 33.400 euro, 2000 euro al giorno, per fare una festa estiva ed eleggere miss Padania, spendere altri 2000 euro per cambiare il colore delle lampade in centro, 1900 per tre trampolieri nella notte bianca all'interno di una manifestazione costata ben 36 mila euro, sia pesantemente in contrasto con i gravi tagli decisi da questa amministrazione nei confronti dei cittadini che hanno figli, ai quali è stato tolto il supporto psicologico che tanto aiuto poteva dare e ha dato a genitori, bambini, insegnanti. Per non parlare della soppressione del doposcuola o del rincarare dei buoni mensa arrivato come un fulmine a ciel sereno senza una spiegazione chiara, senza un preavviso. Su questo tema ci sentiamo di spendere una parola in più: il lavoro degli uffici comunali non dovrebbe essere già pagato dalle nostre tasse? Allora com'è che da quest'anno a Caravaggio i costi del personale dipendente del Comune (settore Qualità della vita per 400 ore annue; ufficio Ragioneria per 1200 ore all'anno) vengono addebitati alle famiglie che hanno l'obbligo per i loro figli della frequenza della mensa a scuola?

I tagli più vergognosi e dolorosi sono stati però fatti sulla pelle delle famiglie con figli che hanno disabilità, cioè famiglie che in una società moderna, avanzata, civile, dovrebbero poter contare su una rete consolidata di servizi basilari. Per loro, invece, sono stati tagliati i corsi in piscina ed è stata operata una riduzione in termini di ore dell'assistenza e degli educatori. Come non fare i complimenti a questa forza politica che si fa, a parole, paladina della famiglia del cui valore non perde l'occasione per riempirsi la bocca ma che poi - nella realtà - abbandona a se stessa, dando prova della propria incapacità a gestire con efficacia e lungimiranza le risorse economiche disponibili, peraltro sempre più scarse.

Che dire poi della scelta di spendere 10.450 euro per un monumentale cancello d'ingresso alla riserva del fontanile Brancaleone? Alla luce del fatto che ormai le buche sulle strade non si contano più, non potevano essere spesi meglio quei soldi?

Noi crediamo che in momenti come questi sia un dovere per l'Amministrazione dare un segnale di coscienzioso rigore tagliando dei propri costi, tra quelli meno necessari; al contrario chi governa la nostra città non si vergogna a farsi pagare il giornale dai propri cittadini. Tra le determinate più recenti, infatti, c'è quella per l'impegno di spesa di circa 300 euro per l'abbonamento a "La Padania". Siamo sconcertati da tanta insensibilità!

Ci sembra che questa Amministrazione anche sulla vicenda della casa di riposo "Anni Sereni" stia annaspando: è possibile che ancora il sindaco non riesca a fare chiarezza, come gli abbiamo chiesto con una regolare mozione presentata a settembre e ad oggi non ancora presa in considerazione? Come può il sindaco continuare a sostenere di non sapere e quindi di non poter spiegare perché gli

ospiti della casa di riposo (di nuovo i soggetti deboli) e i loro familiari si sono trovati la sgradita sorpresa di un sensibile aumento delle rette (circa 120 euro al mese, 1300 in un anno)?

E' a lui infatti che spetta di nominare i 3 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Anni Sereni" per il Comune di Caravaggio; è sempre lui che, di fatto, ha nominato quelli della passata gestione del presidente Radaelli come quelli dell'attuale gestione Baruffi.

Vuole dirci, il sindaco, che non gli interessa capire come mai la casa di riposo abbia bisogno di pesare sui cittadini? Dovrebbe essere il primo a voler chiarire la questione, in difesa del benessere delle persone che ha il compito di servire, come politico.

A nostro avviso ciò che contraddistingue questa amministrazione è l'arroganza grande nemica della buona politica.

Lista civica La Tua Caravaggio





## Per la proprietà e la gestione pubblica dei servizi locali. No ai profitti del mercato sui beni comuni essenziali

**I**l 12 e 13 giugno il voto referendario di ben 28 milioni di cittadine e cittadini italiani di ogni espressione politica ha chiaramente indicato la voglia di partecipazione attiva alle decisioni importanti per il Paese: servizi pubblici locali, beni comuni, energia, giustizia.

Chiara è stata la risposta dei cittadini: NO alla privatizzazione dei servizi pubblici locali d'interesse generale, a partire dalla gestione dell'acqua ma non solo; NO ai profitti del mercato sui beni comuni essenziali.

Essi hanno chiaramente indicato ai rappresentanti politici eletti che si deve aprire una nuova stagione che metta al centro l'essere umano e i beni comuni e non le agenzie di rating e la speculazione finanziaria. Purtroppo il governo non solo non ha ancora attuato le indicazioni referendarie tornando indietro sulle privatizzazioni già attuate e abolendo i profitti sull'acqua, ma, con la manovra economica del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto scorso (ora Legge 148/11), ha riproposto in altra forma la sostanza delle norme abrogate con volontà popolare dai Referendum (negli articoli raggruppati sotto il Titolo II).

Infatti, l'articolo 4 ripresenta il vecchio Decreto Ronchi e persino nuove date di scadenza per le prossime privatizzazioni dei servizi pubblici locali. E per quanto lo stesso articolo dica che le nuove norme non si applicano al servizio idrico integrato, il ministro Sacconi ha immediatamente dichiarato che esse sono applicabili anche al servizio pubblico dell'acqua. Anzi, per l'onorevole Ronchi lo si può fare da subito, se tutte le forze politiche parlamentari sono d'accordo. Addirittura l'articolo 5 arriva a dare un premio in denaro agli enti locali pur di convincerli a lasciare al mercato delle privatizzazioni i propri servizi essenziali per le comunità. Un premio che dovrebbe servire per fantomatici investimenti infrastrutturali quando invece ai Comuni vengono sottratti trasferimenti essenziali per le loro funzioni.

Oltre a non rispettare la volontà di partecipazione e le decisioni che i cittadini hanno imposto ai rappresentanti politici con il voto, tutto ciò è una chiara violazione della Costituzione poiché il popolo italiano si è pronunciato con referendum contro l'affidamento al mercato di tutti i servizi pubblici locali previsti dal Decreto Ronchi, e tale decisione è

vincolante per almeno cinque anni (come affermato costantemente della Corte Costituzionale).

Purtroppo ciò sta avvenendo in un colpevole silenzio pressoché generalizzato delle forze politiche parlamentari, che non rispetta il voto dei cittadini.

Chiediamo a tutte le forze politiche di non deformare l'esito referendario e di rispettare l'indirizzo chiaro della volontà popolare.

Chiediamo al Sindaco e ai Consiglieri comunali di rispettare la Costituzione vigente, non applicando, se del caso, quelle parti del Decreto di Ferragosto che tradiscono la volontà emersa dai Referendum di giugno, ubbidendo a un preciso obbligo costituzionale di tutti i pubblici ufficiali.

Chiediamo loro, per quanto riguarda in particolare il servizio pubblico dell'acqua:

- Di vigilare perché venga rispettato l'esito dei Referendum la cui applicazione, eliminando dalla tariffa la "remunerazione del capitale investito", ci restituisce una gestione pubblica e senza profitti dei servizi locali, con una tariffa più leggera, limitata ai "costi di investimento e di esercizio" del servizio.

- Di introdurre nello Statuto comunale la definizione dell'acqua come bene comune, non commerciabile, e l'individuazione di modalità che assicurano una forma di gestione del servizio totalmente pubblica.

- Di attivarsi perché la gestione del servizio preveda forme di partecipazione democratica di indirizzo e di controllo da parte di comitati di cittadini eletti.

Invitiamo i cittadini a discutere, far proprie e sostenere queste richieste, a promuoverne la conoscenza e la diffusione.



SINISTRA PER CARAVAGGIO

# Il gruppo consiliare PDL

**A**ll'indomani del mandato rappresentativo che il gruppo consiliare ha ottenuto, mediante le scorse elezioni amministrative, sono già trascorsi otto mesi; Un breve lasso di tempo, ma sicuramente significativo per lo scenario globale nel quale anche il nostro paese si è trovato coinvolto. Stiamo assistendo ad un contesto storico in cui, a seguito degli scenari globali finanziari il profilo socio-economico del paese ha subito involontariamente dei riassetti incidendo, ahinoi, anche sul piano dell'economia reale. Credo che, in questo contesto, tutti noi che amministriamo la "Cosa Pubblica", ancorché con funzioni e livelli differenti, siamo chiamati ad una riflessione, accettando questa nuova sfida serenamente e con determinazione. In questa prospettiva, oggi più che mai, siamo chiamati ad una Politica attenta, orientata a preservare, nel medio-lungo periodo, le risorse atte a migliorare ed ammodernare la nostra città, ma tuttavia,

mantenendo sempre l'occhio vigile sulle istanze primarie dei cittadini, derogando a sprechi e costi inutili. Il gruppo consiliare PDL - Caravaggio, sin dal suo ingresso, ancora oggi, è stimolato a ripristinare la politica al suo valore di servizio per il cittadino, creando un genuino rapporto tra la rappresentanza comunale e Voi, quale una delle più nobili e indispensabili manifestazioni della vita umana in campo amministrativo. Siamo fieri di farci divulgatori ed alfiere di una moralità del fare, ridestando le sinergie e le virtù migliori di un paese, mettendoci in gioco in prima persona per costruire qualcosa di nuovo per il bene comune. Sosteniamo la creatività contro la burocrazia, la meritocrazia in luogo della mediocrità; tout court, il coraggio per una giusta causa. Ci sembrava doveroso continuare il nostro impegno, come abbiamo fatto già nello scorso mandato, non già esclusivamente istituzionale, ma altresì sociale, stando attenti alle quotidiane problematiche della città, nonché, alle varieghe istanze

che sovente promanano dai nostri consociati. Riteniamo, senza troppa presunzione, pur essendo in minoranza, che ciò è il frutto di un gruppo di persone caparbie e volenterose che, a tutt'oggi, si sentono stimolate da principi secolari, pluralisti, ed ineccepibili quali la liberalità e la democraticità, entusiaste nel portare avanti il proprio progetto politico ed unite da un comune denominatore: contribuire a migliorare la Res Pubblica.

Oggi il nostro gruppo politico confida un buon numero di sostenitori, e con rinnovo del tesseramento, appena terminato, abbiamo ottenuto grandi risultati, basti pensare che il c.d. "partito di plastica" ha ottenuto su scala nazionale più di un milione di adesioni.

Vi rinnovo, come sempre, la nostra accoglienza a tutte le persone pronte a sposare la nostra causa e pronte a vivere questa avventura insieme a noi!



Comunicazione dei redditi degli Amministratori Comunali fatta pervenire alla data del 5/10/2011(art.48 Statuto comunale)			
cognome	nome	carica	redditi 2010
PREVEDINI	Giuseppe	Sindaco	52.931
LANZENI	Giancarlo	Consigliere	non pervenuta
MACALLI	Michela	Consigliere	15.060
PETRO'	Giuseppe	Consigliere	51.167
FRATELLI	Ruggero	Consigliere	31.912
LANCENI	Ernesto	Consigliere	non pervenuta
ABBIATI	Giuseppe	Consigliere	28.442
BERLANDA	Guerrino	Consigliere	non pervenuta
CORTESI	Angelo	Consigliere	34.549
DANESI	Gioachino	Consigliere	non pervenuta
FRANZOSI	Giuseppe	Consigliere	54.465
PIGNOLI	Marino	Consigliere	non pervenuta
AMBROSINI	Cristina	Consigliere	30.380
LEGRAMANDI	Ivan	Consigliere	32.952
BERTULESSI	Graziano	Consigliere	37.331
FERRI	Giuseppe	Consigliere	non pervenuta
BARONI	Sebastiano	Consigliere	16.559
BOTTI	Luca	Vice Sindaco	29.201
BARUFFI	Augusto	Assessore	28.933
CANEVISIO	Giacomo	Assessore	76.234
NODARI	Valentino	Assessore	non pervenuta
TESTA	Giovanni	Assessore	15.339
CASTAGNA	Carlo	delegato dal Sindaco	non pervenuta



# Ricordando *IO Caravaggio* 2011 e la Notte bianca



L'Amministrazione comunale ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione e gli sponsor che l'hanno sostenuta.



Dopo l'anno delle celebrazioni del quarto centenario della morte del caravaggino più conosciuto nel mondo e al quale in ogni dove in molti hanno voluto onorarne la memoria, compresa la sua città di origine, quella Caravaggio a cui il grande pittore ha voluto indissolubilmente legare il proprio nome, questa nostra città che ha messo in campo una serie di iniziative di valore culturale assoluto (voglio qui ricordare ancora una volta quella splendida mostra, visitata da più di settemila persone, "I volti della Roma caravaggesca", mostra in cui si è inserito il "Ragazzo morso da un ramarro", un originale del grande pittore caravaggino prestatato per l'occasione dalla Fondazione Longhi di Firenze; la presentazione presso la chiesa di San Giovanni, nella sacrestia dei tre cloni del trittico caravaggesco di San Luigi dei Francesi in Roma, commissionati attraverso la Fondazione Cini

alla Factum-arte di Adam Lowe, e nella navata l'omaggio di un grande pittore contemporaneo, Gianriccardo Piccoli), si è rinnovato anche quest'anno l'annuale impegno dell'amministrazione e della città a ricordarne la nascita attraverso iniziative culturali che si sono unite, come sempre, ad altre più ludiche culminate in questa edizione in una sorta di "prolungamento" notturno che ha assunto il significato più compiuto di "notte bianca" caravaggina quale naturale prosecuzione di una festa che, oltre le conferenze e le varie iniziative che hanno completato il palinsesto culturale dell'IO Caravaggio 2011, nato per festeggiare la nascita di Michelangelo, sempre accompagnate da una serie di eventi che intendono celebrare nel contempo il borgo, coinvolge oggi tutta la città con proposte che hanno riempito le vie della città di migliaia di persone.





## 3 "r" per l'ambiente: riutilizzare, riciclare, risparmiare... in viaggio verso l'economia sociale!

Alla primaria di Masano si adottano oggetti abbandonati e si dà vita a un progetto di educazione ambientale.

**U**n vecchio deposito di biciclette abbandonato in un cantiere se diventasse la serra in cui attivare un progetto di Educazione Ambientale?

Certo che è possibile, grazie ad alcuni simpatizzanti e genitori, tutto si mette in piedi e diventa lo spazio in cui realizzare un orto sinergico.

Vivendo in un mondo in cui tutto ciò che ci circonda ci parla di computer, multimedialità e di navigazione in rete, proporre la lavorazione della terra sembra fuori luogo e tempo.

Con un Progetto di Educazione Ambientale, promosso in questo anno scolastico 2011-2012, la Scuola Primaria di Masano, in collaborazione con la Scuola Secondaria Agroalimentare di Caravaggio, vuole riavvicinare i bambini ad un contatto diretto con la madre terra.

Il progetto propone di allestire a scuola un esperimento pratico di coltivazione di pianticelle. Le attività di gruppo sono coordinate dai docenti della scuola agroalimentare, supervisionati dalla Direttrice Ema-

nuela Valietti, e dalle docenti della primaria, in cui sono coinvolti i "piccoli" e i "grandi" alunni, che sviluppano insieme senso di responsabilità e di rispetto verso l'ambiente,

vissuto come patrimonio prezioso da proteggere. Infatti il progetto s'intitola "Pollice, indice verde... a scuola in crescita come un fiore".

L'attesa permette al bambino una reale consapevolezza che non si può avere tutto e subito, ma ogni cosa vuole il suo tempo in armonia con il ritmo della terra e delle stagioni.

La scelta di allestire "laboratori permanenti" nell'area esterna intende inoltre ristrutturare il giardino scolastico per valorizzarlo maggiormente a fini didattici, dove il "bello" diventa equilibrio tra elementi che si



fondono armoniosamente insieme. Gli alunni, i "piccoli", si trasformano in "spazzini... per natura" e in simbiosi con la terra e i suoi doni, passeggiando e meditando, raccolgono foglie, sassi, erbacce, bacche, ricci, castagne, che il tempo trasforma in humus per le aiuole; mentre... i "grandi" accatastano vecchi pallets che diventano una compostiera in cui gettare tutti i rifiuti umidi della mensa scolastica e gli adulti trasformano il vecchio deposito di biciclette in una serra in cui seminare ortaggi e fiori.

Infine, in un angolo della biblioteca, c'è un libro, rovinato e scolorito che nessuno legge più, anche questo viene adottato dagli alunni e con stupore, tra le sue pagine ingiallite, scoprono questi pensieri in filastrocca:

"Se un bimbo sorride,  
sorride anche il cuore  
ed ecco spuntare nel prato  
un bel fiore.

Se un bimbo è felice  
il cuore è contento  
e nascon farfalle  
che danzan nel vento".

Ins. Nicoletta Cioni



## Gli orti biodiversi caravaggini



**G**li "Orti Biodiversi Caravaggini" nascono nel 2010, (qualche anno prima, per dire la verità, come esperienze locali limitate e non organizzate) ideati negli anni 2005-2006 con le esperienze nazionali di Milano, Padova e Venezia dove la naturale spinta verso la biodiversità ha portato i gruppi locali a ideare i raggruppamenti ortivi all'interno delle aree urbane.

La missione degli "orti", che è un gruppo legato allo statuto di Civiltà Contadina e al decalogo locale, evidenzia che:

L'Associazione non ha fini di lucro (commercializzazione di semi rari e biodiversi) e ha lo scopo di contribuire alla diffusione di una nuova "Civiltà Contadina", favorirne un modello di vita attento alla salute, all'utilizzo corretto delle risorse naturali (per esempio suolo e acqua), alla salvaguardia dell'ambiente e della sua biodiversità.

Proprio su quest'ultima definizione, "biodiversità", è in atto dal 2009 la salvaguardia di:

ol cornu dè Tempesti = Corno Andino e/o Peperone delle Ande, un biotipo che ci era stato donato da un carissimo amico (purtroppo scomparso, Luigi Legramandi detto "Tempesti"), che inconsciamente, quattro settimane prima della sua scomparsa, ci aveva consegnato tre corni andini per custodirne la semenza. Questo biotipo era coltivato da più di 30 anni da questo "magnifico" orticoltore caravaggino che gelosamente lo coltivava e ci ha dato la possibilità di continuare nella sua opera.

Il Melone Zatta (Il melone di Cantalupo, una varietà del gruppo cantaluopensis o cantalupo).

Questo tipo di melone (La Satela), citato in una poesia dal poeta milanese Carlo Porta, è oramai scomparso dagli orti caravaggini. Ovviamente, ci sono i soliti "ortolani della domenica" che credono di averne ancora le sementi e ne vantano la loro proprietà, ma si sbagliano di

grosso: la Satela è un'altra cosa...

Il tentativo degli orti è quello di creare una biodiversità locale di questo tipo di melone coltivando (sperando nella loro ibridazione) tre tipi di Cantalupo, e cioè:

Popone Zatta = seme proveniente dalla ARSIA Regione Toscana;

Rospo di Bologna = seme dei Seed Savers di Civiltà Contadina;

Prescott Fond Blanch = seme proveniente dai nostri amici Seed Savers degli USA e Canada.

Il Prescott Fond Blanch è l'unico che si avvicina di più alla conformazione strutturale, spessore della buccia, sapore e colore della polpa, ma non ha le stesse proprietà di colore esterno e di aree bitorzolute sulla buccia tipica della vecchia "Satela". Queste ultime "tracce somatiche" sono presenti negli altri due tipi di melone sopraccitati.

Zucche Musk De Provence, Chioggiana e Romana.

Dalla lista manca la "Zucca Tromba". Anche di questo biotipo se ne sono completamente perse le tracce, e quelle che vengono "mostrate" non sono altro che ibridi e/o ibridazioni che di anno in anno si sono auto-modificati nella struttura esterna, nella forma dimensionale, e nei colori e sapori della polpa (meno muschiate).

Sulla "Zucca Tromba" potremmo avere delle gradite sorprese nel 2012, dato che a livello nazionale stiamo indagando sui vecchi orti veneti e friulani dove la monocultura di zucche è storica e quindi, si spera, senza ibridazioni con altri tipi.

Il gruppo "Orti Biodiversi Caravaggini" ha contribuito alla vittoria del Rione Prada nella festa IO CARAVAGGIO 2011, manifestazione che ha visto la distribuzione di 30 zucche dal peso medio di 7 Kg. l'una, coltivate nella melonera e negli orti dei singoli soci.

Sottolineiamo che gli "Orti Biodiversi Caravaggini" nel corso del 2011 hanno gestito una melonera sociale, "ol Lessi dè la Bielina", sita nell'area urbana della città da dove sono sortiti Meloni (Zatte, Banana e

Romani), Zucche (Musk de Provence, Berrette Piacentine, Chioggine e Capel de rete), Mais Rostrato Rosso di Rovetta (che è servito come tutore per l'arrampicata dei fagioli "Fasoi del Tone") e vari altri tipi di ortaggi.

Inoltre hanno in programma per il 2012 un altro recupero che verrà intitolato "La Melonera del Sole". Queste gestioni saranno condotte dai soci del gruppo i quali decideranno quali "monocolture" mettere in opera e condurre su questi due piccoli appezzamenti ortivi.

Il gruppo è composto da 10 effettivi di Civiltà Contadina più quattro soci registrati in stand by. Quest'ultimi saranno soci effettivi quando dimostreranno di essere coerenti con lo statuto di Civiltà Contadina e il Decalogo del gruppo locale.

Il gruppo non è alla ricerca di spazi "comunali" che a livello nazionale (nella maggioranza dei casi) hanno dato risultati fallimentari dal punto di vista della mutualità e della biodiversità.

Concludendo, vogliamo riassumere nel nostro motto associativo tutta la nostra carica biodiversa, cioè: Il mutuo soccorso urbano attraverso il perimetro della tranquillità degli orti.

E questo la dice lunga sulle finalità del gruppo.

### CHI, DOVE, COME

La sede degli "Orti Biodiversi Caravaggini" si trova presso Cooperativa Circolo Lavoratori di Caravaggio via G. Mazzini, 4 Tel.: 0363 709777

e-mail:  
fasoideltone@gmail.com

Facebook:  
Orti Biodiversi Caravaggini



OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO  
AZIENDA OSPEDALIERA  
di attività ospedaliere e di attività ambulatoriale  
COORDINAMENTO PRELIEVO E TRAPIANTO DI  
ORGANI E TESSUTI



Regione  
Lombardia

ASL Bergamo



# SCEGLI OGGI



## PER LA DONAZIONE DEGLI ORGANI

Non lasciare che qualcun altro decida al posto tuo, da oggi puoi recarti anche presso l'ufficio anagrafe del tuo comune ed esprimere ufficialmente la tua volontà.

Ad attenderti troverai materiale informativo e personale preparato.



[www.aidolombardia.it](http://www.aidolombardia.it) 800 20 1088

AIDO - Via Berge Peruzzi, 90 - 24132 Bergamo - Tel. 035 33 52 31 / 035 33 52 36 - Fax 035 34 42 45 - e-mail: [aidoberga@aicoo.it](mailto:aidoberga@aicoo.it)

# Scegli

**L**a campagna "scegli oggi" nasce dalla collaborazione tra Enti ed AIDO che il 25 maggio 2011 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa.

Promotori ed attori della campagna sono: l'ASL della Provincia di Bergamo, l'Associazione italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule (AIDO), il Centro per il Coordinamento del prelievo e trapianto d'organi e tessuti dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, il Consiglio di rappresentanza dei sindaci, la Provincia di Bergamo - Settore Politiche sociali e salute.

Scopo dell'iniziativa è favorire l'espressione della volontà dei cittadini, informati correttamente e in un momento di serenità emotiva, in merito alla eventuale donazione dopo la propria morte di organi e tessuti a scopo di trapianto.

### COSA È LA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

Il trapianto di organi e di tessuti è ormai una realtà terapeutica, consolidata ed efficace, in grado di salvare o comunque migliorare la qualità della vita di persone affette da patologie croniche ed irreversibili. Decidere di donare i propri organi e tessuti dopo la morte è quindi un gesto di grande generosità, che offre ad un malato la possibilità di guarigione e di ripresa di una vita normale.

### QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DOPO LA MORTE?

Si possono donare organi quali cuore, reni, fegato, polmoni, pancreas e intestino. Possono anche essere donati tessuti quali pelle, ossa, tendini, cartilagine, cornee, valvole cardiache e vasi sanguigni. Un solo donatore può, quindi, aiutare più pazienti. Non esistono precisi limiti di età per donare: ad esempio cornee o fegato possono essere prelevati da donatori di età anche superiore ad 80 anni.

continua a pagina 15

# oggi

## QUANDO È POSSIBILE LA DONAZIONE?

La donazione di organi può avvenire soltanto a due condizioni:

A. una diagnosi di morte (con criteri e modalità rigorosamente stabiliti dalla legge) B. la presenza di una chiara espressione in vita di volontà del defunto a diventare donatore.

Molte volte, tuttavia, la persona deceduta non ha lasciato indicazioni a tale proposito: in tali casi, la legge prevede che vengano interpellati i familiari. La drammaticità di questi momenti ostacola tuttavia serene decisioni: la sofferenza profonda che si prova quando si perde una persona amata rende difficile pensare agli altri, immaginare che è possibile ancora compiere un gesto di altruismo.

Succede così che il maggiore ostacolo al trapianto è rappresentato proprio dall'opposizione della famiglia che di fronte a un proprio defunto non è in grado di interpretarne la volontà.

"Cosa avrebbe desiderato?"

In caso di morte possono verificarsi tre casi:

il cittadino ha espresso in vita la volontà positiva alla donazione, in questo caso i familiari non possono opporsi: donazione sì.

il cittadino ha espresso volontà negativa alla donazione, in questo caso non c'è prelievo di organi: donazione no.

il cittadino non si è espresso, in questo caso il prelievo è consentito se i familiari non si oppongono: donazione sì/no.

N.B.: la manifestazione di volontà è considerata valida fino a quando non viene presentata una successiva dichiarazione contraria alla precedente. In questo caso fa fede la data di sottoscrizione della nuova dichiarazione.

## COME SI PUÒ MANIFESTARE LA PROPRIA VOLONTÀ?

La Legge n.91 del 1 aprile 1999 ed il Decreto Ministeriale dell'8 aprile 2000 hanno introdotto la dichiarazione di volontà a donare organi e tessuti. In attesa che trovi attuazione il principio del silenzio assenso (previsto dall'art 4 della Legge n.91/99) la manifestazione della volontà è regolamentata dall'art. 23 della stessa legge (disposizioni transitorie) che

introduce il principio del consenso o del dissenso esplicito.

A tutti i cittadini viene data la possibilità di esprimere la volontà in merito alla donazione dei propri organi: attraverso la dichiarazione di volontà ogni singolo cittadino ha la possibilità di esprimersi liberamente, facendo in modo che, in caso di morte, la sua volontà non venga violata dalle decisioni altrui, sia che si tratti di una dichiarazione favorevole alla donazione che sfavorevole (si può anche decidere di non voler diventare un donatore). Quali possibilità per dichiarare la propria volontà:

la compilazione del modulo "DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ IN MERITO ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI" da consegnare alla ASL di riferimento;

la compilazione del tesserino blu del Ministero della Salute da conservare insieme ai documenti personali: la compilazione e la stampa del tesserino è possibile on line sul sito del Centro Nazionale Trapianti presso il Ministero della Salute relativo alla Campagna di informazione 2008;

una dichiarazione scritta che il cittadino porta con sé con i propri documenti (il Decreto Ministeriale 8 aprile 2000 ha infatti stabilito che qualunque nota scritta che contenga nome, cognome, data di nascita, dichiarazione di volontà (positiva o negativa), data e firma, è considerata valida ai fini della dichiarazione);  
l'atto olografo dell'AIDO.

## IL MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ

La campagna "scegli oggi" prevede la compilazione del modulo denominato Dichiarazione di volontà in merito alla donazione di organi e tessuti.

### DOVE RIVOLGERSI?

Agli sportelli dei comuni che aderiscono alla campagna.

Al proprio medico di medicina generale.

Direttamente al proprio distretto ASL di riferimento.

Ad una sede AIDO.

## DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ DEI CITTADINI: COMPITI DEI COMUNI

L'impiegato comunale verificherà che il modulo sia correttamente compilato in maniera leggibile in tutte le sue parti; identificherà la persona dichiarante

o il delegato e compilerà l'apposita sezione riservata all'ufficio accettazione (generalità, timbro e firma dell'operatore e data di ricezione);

alleggerà alla dichiarazione una copia del documento di identità del dichiarante;

consegnerà al cittadino una copia della dichiarazione accettata;

con cadenza mensile trasmetterà le dichiarazioni ricevute con gli allegati documenti di identità, in busta chiusa e sigillata, al Distretto socio-sanitario ASL di riferimento territoriale.

## IL DISTRETTO ASL

Oltre a ricevere direttamente i cittadini agli sportelli per la compilazione della dichiarazione, l'ASL riceve mensilmente le dichiarazioni presentate agli sportelli comunali.

I dati vengono inseriti nell'archivio del Centro Nazionale per i Trapianti che è collegato con i Centri interregionali: in questo modo, in caso di possibile donazione per un soggetto di cui venga accertata la morte, i medici rianimatori verificano se questi ha con sé la dichiarazione o se, nell'archivio informatico, risulta registrata la volontà.

L'ASL conserverà inoltre la documentazione cartacea relativa alla dichiarazione di volontà del cittadino

## PRESENTAZIONE PER DELEGA

Oltre che recandosi personalmente presso il proprio comune ove potrà richiedere il modulo per esprimere la propria volontà, il cittadino potrà delegare un'altra persona a presentare la propria

dichiarazione compilata; in tal caso alla dichiarazione dovrà essere allegata apposita delega scritta firmata e datata dal dichiarante, recante gli estremi identificativi del cittadino delegato e corredata dai documenti di identità (o fotocopie) del cittadino dichiarante e del cittadino delegato;

l'operatore che accetta la dichiarazione dovrà quindi ricevere:

il modulo compilato dal dichiarante (comprese data e firme)

una delega scritta firmata e datata dal dichiarante che riporti gli estremi identificativi del cittadino delegato

un documento di identità (o fotocopia) del cittadino dichiarante

un documento di identità del cittadino delegato alla consegna.

## Amici di libera di Caravaggio si presenta

**C**are Lettrici e Lettori di Filodiretto, innanzitutto un ringraziamento alla redazione di questa pubblicazione che ci ha concesso l'opportunità di presentarci a Voi tutti. AMICI di LIBERA è un'associazione culturale laica, apartitica e senza fini di lucro costituitasi a Caravaggio il 31 Marzo 2009, ma già attiva dall'anno 2008, con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura della legalità, nello spirito dell'organizzazione "LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" fondata da Don Luigi Ciotti.



Sebbene di recente fondazione numerose sono state le iniziative realizzate in questi anni, che hanno visto un interesse e una partecipazione di pubblico sempre crescenti.

Ricordiamo ancora con gioia e con un pizzico di nostalgia la grandissima emozione provata nell'organizzare il nostro primo intervento pubblico: l'incontro con Nando Dalla Chiesa nell'ottobre del 2008. Da allora, come è possibile vedere dalla tabella pubblicata a fianco, molti relatori illustri hanno accettato il nostro invito a parlare ed incontrare la comunità per condividere e trasmettere i valori di legalità e di giustizia che li animano e che spesso hanno condizionato in maniera determinante e drammatica la loro esistenza.



Senz'ombra di dubbio uno degli eventi che più ci ha coinvolto è stato l'incontro con Don Luigi Ciotti nel novembre dell'anno scorso. Un intervento che ha trasmesso agli studenti delle scuole superiori, con cui si è incontrato nella mattinata e con il pubblico che ha avuto occasione di sentirlo la sera, tutta l'energia e l'entusiasmo di un uomo che non ha mai smesso di lottare per diffondere legalità e giustizia.



AMICI di LIBERA rivolge poi una particolare attenzione alla formazione alla cultura della legalità e della giustizia dei giovani tanto da istituire al suo interno uno specifico "GRUPPO GIOVANI".



In questi anni il GRUPPO GIOVANI ha realizzato cicli di film rivolti ai ragazzi e organizzato interventi e giornate di approfondimento nelle scuole di Caravaggio; attività che hanno sempre trovato un positivo riscontro nella sensibilità delle Istituzioni scolastiche e nell'attenzione attiva e costante degli studenti.

Concludiamo la nostra breve presentazione con un altro ringraziamento rivolto a quanti fino ad ora ci hanno seguito e se qualcuno fosse interessato a conoscere le nostre prossime iniziative può contattarci all'indirizzo e-mail [amicidilibera@hotmail.it](mailto:amicidilibera@hotmail.it).

IL PRESIDENTE  
Don Franco Perdomini





17/10/2008 Nando Dalla Chiesa: "Sensibilizziamoci alla legalità"  
 23/01/2009 Piercamillo Davigo: "Legalità e illegalità nel territorio lombardo"  
 10/05/2009 L'interezza non è il mio forte (Gruppo teatrale) con lo spettacolo: "Banda Discordanti"  
 09/10/2009 Salvatore Borsellino: "Mio fratello Paolo: una vita per la legalità"  
 23/10/2009 Mons. Luigi Bettazzi: "Legalità: questione di etica sociale"

27/11/2009 Benito Melchionna: "L'esperienza di un magistrato nel nostro territorio"  
 05/03/2010 Film: "La storia siamo noi: Paolo Borsellino, il magistrato ucciso dalla mafia" a cura del GRUPPO GIOVANI  
 12/03/2010 Film: "La memoria ha un costo" a cura del GRUPPO GIOVANI  
 16/04/2010 Film: "Vite da Cantiere" a cura del GRUPPO GIOVANI  
 30/04/2010 Paolo Berizzi: "Lavoro illegale: vite di schiavi e di caporali"  
 21/05/2010 Film: "Io ricordo" a cura del GRUPPO GIOVANI  
 10/06/2010 Augusto Cavadi: "Il dio dei mafiosi"  
 01/10/2010 Walter Mapelli: "La ndrangheta dentro casa"  
 22/10/2010 Alessandro De Lisi: "Legalità nel campo degli appalti e delle grandi infrastrutture"  
 19/11/2010 Don Luigi Ciotti: "Giustizia e Legalità"  
 05/03/2011 Mostra Fotografica di Letizia Battaglia: "Fotografie di una militante antimafia"  
 06/04/2011 Alberto Nobili: "Legalità e Cultura: strumenti di contrasto alla mafia"  
 09/06/2011 Umberto Ambrosoli: "Qualunque cosa succeda"

CASSANO D'ADDA - Tel. 0363 63322  
 CARAVAGGIO - Tel. 0363 53322  
 ROMANO DI LOMBARDIA - Tel. 0363 901818

**CAPODANNO IN TOSCANA**  
 dal 29 Dicembre al 1 Gennaio 2012  
 Pullman da Caravaggio pensione completa  
 bevande e cenone, escursioni  
**€ 475**

**NATALE - CAPODANNO** 8  
GIORNI  
 Soft All Inclusive  
**SHARM** Noria Resort da **€ 599,00**  
**MARSA ALAM** Kahramana Garden da **€ 519,00**  
**SHARM - FARAANA**  
 Capodanno **€ 790,00** - Speciale 6 gennaio **€ 490,00**

**MALTA** Volo da Milano 29 Dicembre  
 Hotel 4 stelle mezza pensione cenone incluso **€ 560** 4  
GIORNI

**Le nostre crociere**

**8 GIORNI - 9 GIORNI / BEVANDE INCLUSE**

**COSTA LUMINOSA**  
 27 Gennaio 2012 "I Caraibi più belli"  
 da **€ 1.340,00**

**COSTA FAVOLOSA**  
 24 Febbraio 2012 "Le mille e una notte"  
 da **€ 1.170,00**

**EMIRATI ARABI - OMAN**  
 8 Giorni - Volo incluso  
 Da **€ 975,00**

## Corpo bandistico Caravaggio: un bilancio del 2011

**I**l Corpo Bandistico Caravaggio, come ormai da tradizione, accompagna le ricorrenze della nostra città in tutte le occasioni civili e religiose. Anche quest'anno è stato così; la processione al Santuario, la festività nazionale del 25 Aprile, le celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia ed il concerto estivo sono solo alcune delle occasioni in cui ci siamo fatti "vedere in giro". La tradizionale processione al Santuario della Madonna di Caravaggio, in occasione del Lunedì Santo, è stato anche il modo per far esordire i giovani allievi della nostra scuola di musica in una manifestazione religiosa così importante e sentita da tutti i Caravaggini.



L'attività più emozionante per tutti i musicisti sono senza dubbio i concerti, per la loro preparazione sono richieste molte prove, ma la soddisfazione che deriva dalla buona riuscita di un concerto ripaga generosamente i musicisti per l'impegno profuso.

Quest'anno è stato particolarmente ricco di appuntamenti sia in Caravaggio che fuori paese, dove siamo stati invitati a suonare.

L'estate è stata la stagione più densa di concerti, diretti dal maestro Davide Pozzali, i musicisti della Banda hanno potuto dimostrare le loro capacità nell'esecuzione dei brani studiati.

I principali appuntamenti concertistici sono stati:



04-06-2011, Concerto nella chiesa di Camnago



18-06-2011, Concerto estivo nella palestra dell'oratorio. Banda ospite: Ospitaletto, diretta da Luigi Duina.



16-07-2011, Concerto a San Pellegrino Terme

La stagione dei concerti estivi è stata entusiasmante e ricca di soddisfazioni anche se quest'anno il maltempo ci ha tenuti d'occhio e non ci ha permesso di fare il concerto nella nostra piazza della chiesa né il concerto a Camnago nel cortile della biblioteca; a San Pellegrino Terme invece il bel tempo ha richiamato un folto pubblico che ha passato una piacevole serata in compagnia della nostra musica.



Suonando gli inni nazionali per l'incontro tra Italia e Francia Under 19 allo stadio di Caravaggio.

Di diverso genere sono stati i due concerti a carattere religioso tenuti in occasione della Santa Pasqua nella chiesa parrocchiale, e in occasione di Santa Cecilia, patrona dei musicisti, nel Santuario della Madonna di Caravaggio.

### SCUOLA DI MUSICA

La scuola di musica è una componente importantissima per la vita della Banda alla quale vengono dedicate grandi attenzioni.

Gli insegnanti della scuola di musica sono tutti diplomati al Conservatorio e sono così in grado di indirizzare i ragazzi nello studio della musica in modo corretto ed appropriato. In breve tempo essi potranno così esibirsi con i musicisti della Banda nei concerti annuali, nei servizi ed anche prepararsi per gli esami di ammissione al Conservatorio come alcuni hanno già fatto con grande successo.



I corsi della Scuola di musica si concludono con i saggi di fine anno, una grande festa nella quale gli allievi, in piccoli gruppi guidati dai rispettivi maestri, possono esibirsi di fronte ai genitori in modo che questi possano apprezzarne i progressi fatti ed applaudire i giovani musicisti.

## BANDO CONTRIBUTO SPESE DI RISCALDAMENTO

Per favorire i cittadini compresi in particolari fasce di reddito, anche per la stagione invernale 2011 - 2012, verrà erogato un contributo di 220 euro a titolo di concorso spese di riscaldamento a favore dei nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- avere compiuto il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda oppure di età inferiore, ma in presenza di invalidità;
- presentare una situazione economica certificata dall'attestazione ISEE, in corso di validità, non superiore a euro 7.500,00;
- essere titolari di contratto per la fornitura del



### CONCERTO DI NATALE 2011

Il Concerto di Natale è senza dubbio l'appuntamento più sentito da tutta la Banda; esso è un momento di ritrovo sottolineato dalla buona musica, per fare a tutta la cittadinanza i migliori auguri per un buon Natale e per l'Anno che verrà.

Le prove, con la direzione del maestro Pozzali, sono già cominciate per arrivare all'appuntamento pronti a dovere.

Il Corpo Bandistico Caravaggio da l'appuntamento a tutti per il concerto di Natale sabato 17 Dicembre alle ore 21, nella palestra dell'oratorio maschile.



Una suggestiva immagine del concerto d'apertura dell'IO Caravaggio 2011.

gas-metano o altra documentazione di spesa per altri combustibili;  
essere proprietari della sola casa di abitazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva di esaminare eventuali domande di contributo, anche in assenza di detti requisiti, a favore di situazioni familiari in carico al Servizio Sociale comunale.

Tutti coloro che ritengono di avere diritto ad ottenere il beneficio, sono invitati a ritirare l'apposito modulo presso l'Ufficio Servizi Sociali (Via Polidoro Caldara, 1), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,15, o a scaricarlo dal sito internet comunale.

La consegna dovrà essere fatta all'Ufficio entro mercoledì 14 dicembre 2011.

# Nei nostri campi non temiamo confronti.

*Non chiederci di essere quello che non siamo,  
ma quello che da oltre un secolo sappiamo dare:  
solidarietà, attenzione al territorio, sostegno  
alle famiglie, alle imprese e a tutta la comunità.*

*Siamo una banca locale, ma forte e solida,  
che non ha mai perso il "vizio" di ascoltare  
le persone, con le loro idee e i loro problemi,  
e di mettersi a disposizione per affrontarli.*

*Troppo bello per essere vero?  
Parlane con i nostri Soci e i nostri clienti,  
oppure passa a trovarci.*

## **LA RETE DELLE NOSTRE FILIALI:**

CARAVAGGIO (BG) - Sede

CARAVAGGIO (BG) - Zona Industriale

CARAVAGGIO (BG) - Via Mazzini

ANTEGNATE (BG)

BERGAMO

BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)

CREMA (CR)

FONTANELLA (BG)

FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)

LURANO (BG)

MEDIGLIA (MI)

MILANO

MOZZO (BG)

OFFANENGO (CR)

PAULLO (MI)

PESCHIERA BORROMEO (MI)

PONTE S.PIETRO (BG) - Fraz. Locate

SAN DONATO MILANESE (MI)

SONCINO (CR)

TORRE PALLAVICINA (BG)



**Caravaggio**

*Ci trovi anche su Internet: [www.bcccaravaggio.it](http://www.bcccaravaggio.it)*

*Io penso cooperativo.*